

## PREVIDENZA/2

## Poste Vita è la regina del Fip

Previdenza Valore la prossima scommessa della società che punta alla pole position

26

# Poste Vita regina del Fip: 600 contratti al giorno

Previdenza Valore è la prossima scommessa della società guidata da Farina che punta alla pole position del sistema. Intanto parte la sperimentazione infortuni e malattia

In pochi anni Poste Vita ha scalato le classifiche degli assicuratori italiani raggiungendo il secondo posto a un soffio da Intesa Vita. Un record di crescita che la società guidata da Maria Bianca Farina sembra intenzionata a replicare anche nel settore previdenziale. Per tentare di accaparrarsi parte dei 19 miliardi (il flusso annuo delle liquidazioni) che saranno liberati dalla riforma, le Poste hanno creato un Fip molto competitivo sul fronte dei costi. Si tratta di Posta Previdenza Valore, che investe nella gestione separata Posta Pensione, e prevede un indicatore sintetico dei costi a dieci anni dell'1,3%, contro una media di mercato che, per i prodotti oggi in commercio, si aggira intorno al 2,5 per cento. A distribuirlo sono per ora solo il 20% dei 14mila uffici postali presenti in Italia, ma i piani di crescita di Poste Vita prevedono una rapida espansione dei punti vendita abilitati. «Entro l'anno contiamo di consentire la distribuzione del Fip previdenziale almeno nei 4mila uffici postali che già oggi dispongono di un angolo dedicato a questo tipo di consulenza - spiega l'amministratore delegato Farina - raggiungendo così una penetrazione di almeno il 28%».

Già oggi, però, Poste Vita sembra muoversi in controtendenza rispetto a un sistema assicurativo che è riuscito a collocare ben poche polizze previdenziali (vedere altro articolo in pagina). «Queste sono settimane di fermento. Riceviamo fino a 600 adesioni in un giorno per il nostro

Fip, e la media, in continua crescita, è ora, è di 330 sottoscrizioni al giorno - dice Farina - A stupirci è il fatto che il nostro prodotto sembra piacere soprattutto ai giovani, con un'età media di 35 anni». In questi mesi i prodotti previdenziali sono stati il cavallo di battaglia di Poste Vita. La compagnia assicurativa ha deciso di cambiare strategia, riducendo il peso delle polizze finanziarie (index e unit linked) a vantaggio di quelle tradizionali. Rivoluzione che ha portato la società ad aumentare le competenze interne, rafforzando l'ufficio attuariale e potenziando l'ufficio studi. Poste Vita ha oggi 100 dipendenti. «Lo scorso anno, per la prima volta, c'è stata una flessione della raccolta assicurativa vita - spiega l'ad - Il rallentamento più pesante è stato provocato dal canale bancario che ha avuto difficoltà a collocare polizze finanziarie, che rispondono agli stessi bisogni di altri prodotti d'investimento come i fondi comuni o i prodotti strutturati.

Per accelerare la raccolta le compagnie devono probabilmente tornare a vendere prodotti a più alto contenuto assicurativo - continua Farina - che prevedono la copertura di rischi come infortuni o malattia». Proprio su questi nuovi bisogni Poste Vita ha concentrato i suoi sforzi in questi ultimi mesi, con l'obiettivo di crescere ancora

e raggiungere magari la pole position del sistema. «Nei mesi scorsi abbiamo ottenuto il via libera dell'Isvap per estendere l'attività di Poste Vita anche al ramo I e II danni - dichiara Farina - Abbiamo infatti deciso di arricchire i nostri prodotti vita con tutele che riguardino l'assistenza malattia o infortuni. Oltre a una temporanea caso morte». La distribuzione di queste nuove polizze è stata già lanciata in una prova pilota che vede coinvolti 100 uffici postali e presto sarà estesa anche agli altri. I risultati sembrano essere confortanti e soprattutto le scelte fatte dal management sembrano essere promettenti. «Il primo semestre sembra mostrare ancora segni di flessione per il mercato vita assicurativo italiano - conclude Farina - Ma noi siamo in controtendenza. Probabilmente i 3,3 miliardi di nuova produzione vita che abbiamo raggiunto nel primo semestre dello scorso anno saranno superati entro la fine di questo mese».

A.M.



MARIA BIANCA FARINA  
Poste Vita